



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI
Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura
Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VAS

Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e L.R. 14 dicembre 2012 n. 44
"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"

RAPPORTO ISTRUTTORIO RUP

INTERVENTO	Realizzazione struttura socio sanitaria di cui all'art. 34 del R.R. 18/01/2007, n. 4 in applicazione della L.R.10/07/2006 n. 19 mediante cambio di destinazione d'uso/ampliamento di una residenza con annesso deposito agricolo esistenti, da utilizzare, in parte, quale Residenza transitoria per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) di cui al D.M. 01.10.2012 di n. 18 posti letto giusta Determinazione n.140 del 27/06/2016 della Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute.
PROPONENTE	Società Cooperativa Pegaso A.r.l.. Leobilla Antonietta & "EFFEA Immobiliare srl" – De Biasi Francesco
LOCALITÀ	C.da Parco Grande, sugli immobili riportati in Catasto Terreni al foglio 38 particelle n. 52-158-159-178-348-350-380-381-382-383-384-385 e 248 sub 4-6-7-8 (fabbricati esistenti oggetto di cambio di destinazione d'uso).

AUTORITÀ PROCEDENTE : UFFICIO SUAP
AUTORITÀ COMPETENTE: AREA AMBIENTE

Sommario

1.	PREMESSA	2
2.	DESCRIZIONE INTERVENTO (descrizione del Piano/programma)	3
3.	ARTICOLAZIONE ISTRUTTORIA	5
4.	PARERI PERVENUTI	6
5.	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VINCOLI ESISTENTI	7
5.1.	Caratteristiche della variante	7
5.2.	PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE – PDF vigente.....	8
5.3.	Vincoli.....	8
6.	ANALISI DEI CRITERI per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.	9
6.1.	Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, degli elementi elencati al punto 1. dell'Allegato I di seguito riportati:	9
6.1.1.	In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.....	9
6.1.2.	In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.....	9
6.1.3.	La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.....	12
6.1.4.	Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	12
6.1.5.	La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	12
6.2.	Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, degli elementi elencati al punto 2. dell'Allegato I:	12
6.2.1.	Impatti ambientali	12
6.2.2.	Carattere cumulativo degli impatti.	14
6.2.3.	Natura transfrontaliera degli impatti.	14
6.2.4.	Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti).....	14
6.2.5.	Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).....	14
6.2.6.	Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.....	14
7.	CONCLUSIONI	14

Allegati:
verbale di conferenza n. 1 del 12/05/2016



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Procedimento

1. PREMESSA

Con istanza trasmessa al Comune di Carovigno in data 01/08/2012, acquisita al prot. gen. n° 14803, la Sig.ra Leobilla Antonietta, in qualità di legale rappresentante della Società Cooperativa "Pegaso a.r.l.", chiedeva l'avvio del procedimento unico ex art. 8 del DPR 160/2010, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione unica per la **"Realizzazione struttura socio sanitaria di cui all'art. 34 del R.R. 18/01/2007, n. 4 in applicazione della L.R.10/07/2006, n. 19** (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia) **mediante cambio di destinazione d'uso/ampliamento di una residenza con annesso deposito agricolo esistenti**", previa variante ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 da realizzare in contrada Parco Grande, sugli immobili riportati in Catasto Terreni al foglio 38 particelle n. 52-158-159-178-348-350-380-381-382-383-384-385 e 248 sub 4-6-7-8 (fabbricati esistenti oggetto di cambio di destinazione d'uso).

Questo SUAP con nota Prot. n.ro 15437 del 14/08/2012 ha convocato la I^a seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 8, del D.P.R. 160/2010, per il giorno 6 settembre 2012 alle ore 10,00 nell'ambito della quale sono pervenuti i pareri di seguito riportati:

- *Parere della Regione Puglia-Assessorato alle Qualità del Territorio – Servizio Urbanistica, trasmesso in data 3/09/2012 prot. A00079/0008673, acquisito al prot. comunale n. 16258 in data 3/09/2012;*
- *Parere della Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente e ecologia, trasmesso in data 30/08/2012 prot. 63988, acquisita al prot. comunale n. 16137 in data 31/08/2012.*

Questo SUAP con nota Prot. n.ro 18996 del 12 ottobre 2012 ha convocato la II^a seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.8, del D.P.R. 160/2010, per il giorno 25 ottobre 2012 alle ore 10,30, nell'ambito della quale sono pervenuti i pareri di seguito riportati:

- *parere AMMINISTR. PROVINC. BRINDISI – Servizio Ecologia, nota in data 15/10/2012 prot. 75426, con cui si comunica che non risulta pervenuta la documentazione di progetto, per cui non può esprimere il parere di competenza;*
- *parere AZIENDA U.S.L. BR1 – Dipartimento di Prevenzione, nota in data 25/09/2012 prot. 17866 pervenuta il 27/09/2012 prot. 17866, con cui si comunica che, vista ed esaminata la documentazione di progetto al fine della formulazione del parere di competenza, è necessario presentare una relazione tecnica dettagliata da cui si evinca il tipo di struttura socio sanitaria che si intende realizzare, ai sensi della normativa vigente (R.R. 4/2007 e ss.mm.ii);*
- *parere AZIENDA U.S.L. BR1 – Servizio Igiene Pubblica - CAROVIGNO, nota del 3/09/2012 prot. 370/San pervenuta l'11/09/2012 al n. 16675, con cui si esprime parere Favorevole a condizione che nella struttura esistente venga previsto un ambulatorio medico e che il sistema di scarico venga reso compatibile con la nuova previsione.*

In data 25/10/2012 è pervenuta la nota della **Regione Puglia-Assessorato alle Qualità del Territorio – Servizio Urbanistica**, prot. AOO 079 del 25/10/2012-0012000, acquisita al prot. comunale n. 20200 in data 25/10/2012, allegata alla presente, da cui si evince sostanzialmente un **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento per gli aspetti Urbanistici e paesaggistici, anche in ragione del fatto che la proposta progettuale converge con l'interesse pubblico ad un corretto utilizzo del territorio e allo sviluppo e tutela sociale per la collettività.

Il SUAP di questo Comune trasmetteva al Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, VIA-VAS della Regione Puglia, con nota prot. 22815 del 4/12/2012, il Rapporto Preliminare di VAS inerente l'intervento, come integrato dal proponente in allegato alla nota del 3/12/2012 prot. 2210, in riscontro alla nota prot. AOO_089 del 17.09.2012 prot. 0007395 acquisita al prot. C.le n. 17460, del suindicato ufficio regionale, circa l'applicazione della normativa in materia della Valutazione Ambientale Strategica ai procedimenti di variante ex art. 8 DPR 160/2010 (ex art. 5 del DPR 447/1998).

In data 11/03/2013, giusta nota Port. AOO_089 – 0002522 trasmessa dalla Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, si indicavano a questo servizio SUAP alcuni chiarimenti di natura normativa, procedurale, e tecnica, circa il completamento dei procedimenti di competenza ex DPR 160/2010, derivanti dall'entrata in vigore della L.R. 44/2012.

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii..

Visto l'art. 10 comma 1. Lett. a) della L.R. 4/2014 "Modifiche all'art. 4 della L.r. 44/2012 con cui è stato delegato ai Comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

assoggettabilità di cui all'art. 8 e dei procedimenti a VAS di cui agli artt.9 e seguenti, per i piani e programmi approvati in via definitiva dai Comuni.

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013.

Vista la D.G.C. n° 207 del 14/10/2014, con cui sono stati riorganizzati gli uffici e servizi Comunali.

Vista la D.C.C. n. 12 del 21/05/2014, con la quale si stabiliva che l'Autorità Competete per le procedure di VAS, delegate al Comune di Carovigno ai sensi del comma 2, art. 4, della L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012, è L'AREA Ambiente, prevedendo, in supporto alla stesa struttura tecnica, la consultazione dalla Commissione locale per il paesaggio all'uopo integrata di un componente esperto in materie Ambientali.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce l'Autorità procedente è il Comune di Carovigno – Ufficio SUAP.

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce l'Autorità Competente è il Comune di Carovigno – Area Ambiente.

Dato atto

che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come prevista dalla Direttiva 2001/42/CE è stata recepita dallo stato italiano con il decreto 152/2006 e s.m.i. e riguarda tutti i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente. Lo scopo della VAS è valutare i piani ed i programmi durante la loro formazione, per rendere operativa l'integrazione di obiettivi e criteri ambientali e di sostenibilità nei processi decisionali strategici, assicurando così un elevato livello di protezione dell'ambiente e promuovendo lo sviluppo sostenibile.

Che questo ufficio è tenuto a procedere alla "verifica di assoggettabilità a VAS" in relazione all'istanza presentata dalla Sig.ra LEOBILLA Antonietta con nota prot. n° 14803 del 01/08/2012, propedeutica all'approvazione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, per "Realizzazione struttura sanitaria di cui all'art. 34 del R.R. 18/01/2007, n. 4 in applicazione della L.R.10/07/2006, n. 19" come descritta nei seguenti elaborati di progetto aggiornati con nota prot. n. 18746 del 08/07/2016:

- Vas documento di scoping (Rapporto preliminare VAS);
- Relazione di compatibilità paesaggistica trasmessa con nota n. 19652 del 22.10.2012;
- Relazione tecnica sub-irrigazione;
- Relazione proposta progetto assistenziale;
- Attestazioni varie;
- Tav.1 - Relazione Tecnica;
- Tav.2 - Documentazione fotografica;
- Tav.3 - Planimetrie e particolare del lotto (agg. 1.08.2012);
- Tav.4 - Piante prospetti e sezioni strutture autorizzate esistenti (agg.1.08.2012);
- Tav.4.1 - Piante prospetti e sezioni autorizzate esistenti – maneggio – verande ricovero attrezzi (agg.1.08.2012);
- Tav.5 Piante, prospetti, sezioni e calcolo delle superfici e dei volumi da realizzare (agg.1.08.2012);
- Tav.5.1 Piante, prospetti, sezioni e calcolo delle superfici e volumi da realizzare cambio uso (agg.1.08.2012);
- Tav.6 – individuazione delle aree a standards;
- **Tavole integrate /sostituite**
- Tav.4 Piante prospetti e sezioni autorizzate esistenti (agg. 8.07.2016)
- Tav.5.1 Piante, prospetti, sezioni e calcolo delle superfici e dei volumi da realizzare e cambio uso (agg.8.07.2016);
- Tav. aggiuntiva – particolare recinzione esistente area sorvegliata contenitiva (agg.8.07.2016);
- Tav. foto render – viste tridimensionali delle opere in variante urbanistica (agg.1.08.2016);
- Tav. Piante, prospetti e sezioni (agg.27.07.2016) prot. 20559 del 29/07/2016;
- Relazione tecnica descrittiva (agg. 27.07.2016) prot. 20559 del 29/07/2016;
- Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR - prot. 20559 del 29/07/2016;
- Relazione paesaggistica adeguata al PPTR - prot. 20559 del 29/07/2016;

Visto l'art.7 comma 3 come modificato dall'art. 11 della L.R. 4/2014 ove stabilisce che la verifica di assoggettabilità è svolta "preferibilmente prima dell'adozione" del piano programma, laddove prevista, e comunque nella fase preliminare della procedura di formazione del piano o programma.

2. DESCRIZIONE INTERVENTO (DESCRIZIONE DEL PIANO / PROGRAMMA)

Il progetto in questione riguarda l'ampliamento ed il contestuale cambio della destinazione d'uso di fabbricati esistenti (costruiti in data antecedente al 1967), ed autorizzati con Permesso di costruire n°34 del 01.02.2011, variante n°234 del 19.08.2011, da depositi per attrezzi agricoli con annessa abitazione agricola – tettoia maneggio, al fine della realizzazione di una struttura sanitaria di accoglienze e cura delle malattie psichiatriche di demenze e in particolare della malattia dell'Alzheimer.



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Gli immobili già presenti sul lotto in questione sono stati autorizzati e realizzati con Permesso di Costruire n°34 del 01.02.2011, Permesso di Costruire in variante n°234 del 19.08.2011, e rilasciato Certificato di Agibilità n°22 del 31.05.2012. In riferimento alla tabella allegato II di cui all'art. 11, comma 3, n. 68 del D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 (elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di Prevenzione Incendi codice pratica AP74002-20-2013) nonché hanno ottenuto l'Autorizzazione paesaggistica ordinaria ex art. 5.01 NTA del PUTT/p. n. 27/2013 del 08/04/2013.

Nel corso del procedimento di approvazione della variante in questione il proponente ha ottenuto, nell'ambito di un procedimento amministrativo ai sensi della L.R. n. 14/2009, il permesso di Costruire n. 66 del 24/05/2016 riguardante l'ampliamento al piano terra dell'abitazione e dei depositi, con annessa autorizzazione paesaggistica n. 62 del 18/05/2016. Le opere realizzate nell'ambito di tale procedimento saranno oggetto di solo cambio di destinazione d'uso e le volumetrie aggiunte ai dati complessivi di variante ex art. 8 del DPR 160/2010.

La proposta progettuale è caratterizzata dai seguenti indici e parametri urbanistico edilizi (*come aggiornati in seguito all'integrazione degli elaborati in data 08.07.2016 - 29.07.2016 e 1.08.2016*):

Superficie lotto: mq 35.026,00;

A) Edificio residenziale esistente oggetto di cambio di destinazione d'uso e ampliamento- superficie:	mq 544,60;
A) Edificio residenziale esistente oggetto di cambio di destinazione d'uso e ampliamento volume:	mc 1.606,57;
(dati metrici complessivi delle superfici e volumi aggiunti con P.C. n. 66/2016);	
A) Edificio residenziale esistente oggetto di cambio di destinazione d'uso e ampliamento – verande:	mq 7,00;
B) Edificio deposito esistente oggetto di cambio di destinazione d'uso e ampliamento- superficie:	mq 254,48;
B) Edificio deposito esistente oggetto di cambio di destinazione d'uso e ampliamento volume:	mc 744,43;
(dati metrici complessivi delle superfici e volumi aggiunti con P.C. n. 66/2016);	
C) Edificio da realizzare Chiesa e camera ardente - superficie:	mq 95,72 ;
C) Edificio da realizzare Chiesa e camera ardente - volume:	mc 282,37;
D) Edificio residenziale da realizzare in variante - superficie:	mq 382,76;
D) Edificio residenziale da realizzare in variante - volume:	mc 1.243,97;
D) Edificio residenziale da realizzare in variante – verande:	mq 15,39;
E) Edificio residenziale da realizzare in variante - superficie:	mq 274,55;
E) Edificio residenziale da realizzare in variante - volume:	mc 892,29;
E) Edificio residenziale da realizzare in variante – verande:	mq 22,88;

Edificio stalle, maneggio e tettoie approvate con P.C. n°34 del 01.02.2011, variante n°234 del 19.08.2011 restano invariati e posti al servizio della struttura per residenza socio sanitaria.

- Superficie totale (esistente + ampliamento) da destinare a struttura socio sanitaria:	mq 1.552,11;
- Volume totale (esistente + ampliamento) da destinare a struttura socio sanitaria:	mc 4.769,63.
(dati metrici complessivi delle superfici e volumi aggiunte con P.C. n. 66/2016);	

Come desumibile dalla relazione tecnica i lavori riguarderanno l'ampliamento del blocco A) avente già destinazione residenziale, a scopo socio sanitario (vedi agibilità n. 22 del 31.05.2012) nonché il cambio d'uso del blocco B) e la realizzazione ex novo dei blocchi C) e D) di ed E) di cui alla tabella sopra riportata; le strutture oggetto di cambio d'uso ed ampliamento esistente nonché quelle da realizzarsi, sono tutte ad unico livello al piano terra; gli altri edifici esistenti (stalle, maneggio e tettoie approvate con P.C. n°34 del 01.02.2011, variante n°234 del 19.08.2011 restano invariati e posti al servizio della struttura per residenza socio sanitaria). Gli edifici avranno coperture realizzate con solai del tipo misto a travetti precompressi e mattoni forati il tutto integrato con armatura aggiuntiva e getto di caldara in calcestruzzo cementizio per uno spessore complessivo di cm.25. L'impermeabilizzazione dei lastrici solari sarà ottenuta mediante la posa in opera di chianche di "Cursi" su masse a pendio, sigillate con malta cementizia e relativi canali di displuvio per le acque meteoriche. L'impianto elettrico sarà realizzato a Norma, interamente sotto traccia con cavi scorrevoli di adeguata sezione correnti in tubazioni in p.v.c. del tipo pesante antischiacciamento. L'impianto idrico sarà realizzato sotto traccia con tubazioni protette con guaine in plastica ed alimentato con allaccio diretto alla rete idrica urbana esistente. L'impianto fognante sarà realizzato anch'esso a Norma, con tubazioni in p.v.c. del tipo pesante, defluenti tramite colonne montanti, con allaccio diretto all'impianto di sub-irrigazione esistente. Gli impianti idrici, fognanti ed elettrici saranno tutti incassati ed i materiali da adottare saranno tutti uniformi alle prescrizioni di Legge e muniti di certificati di idoneità, e tutti gli impianti ultimati e collaudati, saranno muniti di certificazione di conformità. Per la realizzazione di tutte le opere, non è previsto l'espianto di alberature esistenti. Si prevede inoltre la sistemazione delle aree esterne per la formazione di percorsi carrabili di accesso e dei relativi parcheggi dotati di impianti di illuminazione, inoltre sono previste ampie superfici destinare a verde.



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

3. ARTICOLAZIONE ISTRUTTORIA

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art. 6 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013 n. 18 "Piani urbanistici comunali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS, configurandosi nello specifico nei casi previsti al comma 6.1.f "Piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere, i cui procedimenti di approvazione prevedono il ricorso alla conferenza dei servizi ivi inclusi i procedimenti per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali mediante il modulo procedimentale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al DPR 7 settembre 2010, n. 160 e alla DGR 2581/2011".

L'ufficio SUAP in qualità di autorità procedente, ha provveduto ad individuare gli Enti in indirizzo, quali soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territoriali interessati (di seguito indicati complessivamente come SCMA), ai sensi degli articoli 5 e 6 e dell'art.8 comma 2 della L.R.n.44/12.

Cronistoria:

In riscontro alla nota Prot. AOO_089 – 0002522 trasmessa dalla Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, in data 10/05/2013 con istanza prot. 9172, l'ufficio SUAP avanzava alla stessa struttura Regionale richiesta di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS dell'intervento in oggetto.

La Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prto. N. AOO_089-7234 del 19/07/2013, avviava la procedura di verifica, consultando gli Enti competenti e pubblicando la documentazione progettuale sul sito <http://ambiente.regione.puglia.it>.

Successivamente con L.R. del 03.07.2014 n.4, ai sensi dell'art. 10 *"Modifiche all'art. 4 della L.r. 44/2012"* è stato delegato ai Comuni l'esercizio delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 8 e dei procedimenti a VAS di cui agli artt. 9 e seguenti, per i piani e programmi approvati in via definitiva dai Comuni.

Con nota prot. n. 11150 del 26/04/2016, l'autorità Competente VAS – Ufficio AMBIENTE di questo Comune, ai fini della consultazione di cui al Regolamento Regionale n. 18/2013 di attuazione della L.R. n.44/2012, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale comunale della documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale, di seguito (SCMA) individuati ai sensi dell'art 8 della stessa L.R. 44/2012:

- Regione Puglia Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, VIA-VAS
- Regione Puglia-Servizio Urbanistica
- Regione Puglia- Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
- Regione Puglia: Servizio Tutela delle Acque
- Regione Puglia – Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità
- Regione Puglia-Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
- Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo rurale Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi
- Ufficio: Sviluppo filiere agroalimentari
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)
- Autorità di Bacino della Puglia
- Autorità Idrica Pugliese
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi
- Provincia di Brindisi- Settore Ambiente e Servizio Ecologia
- Provincia di Brindisi, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo
- AQP
- Area Pianificazione e Gestione del Territorio- Servizio Urbanistica
- Area Affari Generali – ufficio Polizia Locale.

Con stessa nota si convocavano i SCMA, alla conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica, ai sensi dell'art. 6.2 bis del regolamento regionale 9 ottobre 2013 n. 18 e s.m.i (*procedura integrata nel modulo procedimentale della Conferenza di Servizi relativa all'approvazione ed art. 8 del DPR 160/2010 di Piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere*), da tenersi in data 12 maggio 2016, presso la sede Municipale ufficio SUAP, per l'acquisizione dei pareri di competenza in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS, della proposta di intervento presentata dalla Società Cooperativa Pegaso A.r.l.

Come desumibile dal verbale della Conferenza di Servizi del 12/05/2016, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Comunale, i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi e che lo stesso verbale costituisce, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, proposta di variante al Programma di Fabbricazione vigente, sulla quale dovrà pronunciarsi il Consiglio Comunale, previa conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012.



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero – agricoltura
Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Con nota prot. n. 18746 del 08/07/2016 il proponente faceva presente di aver ottenuto il Permesso di costruire n. 66 del 24/05/2016 riguardante l'ampliamento al piano terra dell'abitazione e dei depositi esistenti, limitatamente a quanto previsto dalla L.R. n. 14/2009 *"Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale"*, per una superficie residenziale aggiunta di mq.74,56 oltre a mq. 27,11 per verande (fabbricato esistente A) e una superficie deposito di mq 5,85 oltre mq. 10,44 per vani tecnici (fabbricato esistente B), corrispondenti ad una volumetria residenziale in ampliamento pari a mc.219,94 e ad una volumetria per deposito di mc. 17,26. Tali opere sono state già concluse come da comunicazione di fine lavori in data 27/06/2016 prot. n. 17244; **detto ampliamento sugli immobili esistenti si inserisce nell'istanza di variante puntuale ex art. 8 del DPR 160/2010 ai soli fini dell'ottenimento del cambio della destinazione per l'utilizzo con le finalità di residenza socio sanitarie delle superficie e volumi realizzati, comprendendo la chiusura (con ulteriore aumento di volume) delle verande e pertanto per un volume complessivamente aggiunto par (A - 219,94+79,97+ B - 17,26+30,79), a mc.347,96.**

Con la stessa nota il proponente inoltre comunicava:

- di aver ottenuto l'aggiudicazione della concessione del servizio di una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) transitoria di n. 20 posti letto da parte del Servizio Sanitario Nazionale – Regione Puglia – Azienda Sanitaria Locale della provincia di Brindisi con Deliberazione n. 546 del 30/03/2016;
- di aver ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. 140 del 27/06/2016 l'autorizzazione provvisoria in capo all'Asl BR, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. n. 8/2004, per l'esercizio di una Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) con n. 18 posti letto sita in Carovigno (BR) – S.S. n. 16 Ostuni-Carovigno;
- che con C.I.L. dell'11/04/2016 prot. n. 9581 comunicava l'inizio dei lavori di realizzazione di una recinzione non scavalcabile con protezione ai fini anti-intrusivi e con scopo anti-allontanamento in ottemperanza a quanto prescritto dall'ASL in sede di sopralluogo effettuato in data 14/03/2016.

e chiedeva al SUAP di prendere atto ai fini della conclusione del presente procedimento:

- che una parte dell'intera struttura socio-sanitaria da realizzarsi ex art. 8 del del D.P.R. n. 160/2010 sarà adibita a R.E.M.S.;
- Che l'istanza di variante urbanistica ex art. 8 del DPR 160/2010 e contestuale Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 8 della L.R. 44/2012, fosse volturata a nome della società "EFEEA Immobiliare srl " con sede in Carovigno alla Via Santa Sabina civ. 178 con Amministratore Unico De Biasi Francesco.

Quanto sopra premesso considerato e ritenuto che, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica ex art. 8 del DPR 160/2010, la destinazione di una parte della struttura socio-sanitaria a "Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive" (REMS) non possa considerarsi una modifica sostanziale dell'istanza di variante puntuale, atteso il regime residenziale previsto per entrambe le attività. *A riguardo si precisa che l'istanza di variante urbanistica presentata con nota prot. gen. n° 14803 del 01/08/2012, faceva riferimento, tra l'altro, alla realizzazione di una struttura a carattere residenziale per l'assistenza dei malati psichiatrici e che l'Autorizzazione all'esercizio di una Residenza per l'esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS), emessa dal Servizio accreditamenti della Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n. 140 del 27/06/2016, è stata rilasciata ai sensi del comma 3 dell'art. 8 della L.R. 08/2004 la quale si riferisce a "strutture riabilitative psichiatriche residenziali", di cui all'art. 5 comma 1 lettera b) numero 1.1 tra cui sono ricomprese le strutture riabilitative psichiatriche residenziali quali quella oggetto di variante urbanistica e ciò anche in presenza dell'adeguamento agli ulteriori requisiti previsti dal Decreto M. 01/10/2012 "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia" pubblicato sulla GU Serie Generale n.270 del 19-11-2012.*

La Commissione locale del Paesaggio integrata per l'istruttoria VAS nella seduta del 25/07/2016, preso atto della documentazione integrativa presentata nel mese di luglio 2016, ha richiesto la documentazione di seguito riportata:

- l'adeguamento di tutti gli elaborati grafici rispetto allo stato di fatto esistente,
- adeguamento degli elaborati grafici e della relazione paesaggistica e tecnica tenendo conto del PPTR approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015;
- fotorender relativo all'intera opera realizzata e da realizzare.

4. PARERI PERVENUTI

Nell'ambito del procedimento in questione sono pervenuti i pareri di seguito indicati:

- *L'Aquedotto Pugliese, con nota prot. n. 51598 del 10/05/2016, in atti al prot.n. 12673 del 12/05/2016, fa presente che il lotto oggetto di intervento risulta attraversato dalle seguenti condotte :*
 - *suburbana vecchia alimentazione abitato di Carovigno, DN 250, in acciaio,*
 - *suburbana nuova alimentazione abitato di Carovigno, DN350, in acciaio,*
 - *subdiramazione di alimentazione serbatoio Fascia Costiera, DN 250, in acciaio.*



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Dagli elaborati presentati appare evidente che è prevista la realizzazione di un muro di confine di altezza 5 m che intercluderà di fatto il percorso delle suddette condotte all'interno di proprietà privata rendendole inaccessibili. **Tale circostanza dovrà essere evitata.**

Preme inoltre sottolineare che ai sensi della Legge 08/07/1904 n. 381, **è vietato fare deposito** di letame, concimi, calci, rifiuti, immondizie, nonché impiantare stalle, pocili, letamai e fabbriche contenenti materiali luridi a distanza inferiore a 20 metri dalle tubazioni metalliche di diramazione dell'acquedotto pugliese; Visto il parere 51598 del 10/05/2106 dell'AQP, si dovrà dare riscontro a quanto ivi disposto.

- nota dell'Autorità di bacino della Puglia prot. n. 6278 del 11/05/2016 – acquisita al prot. 12622 del 12/05/2106, con la quale si fa presente che dalla verifica degli elaborati di progetto non si rilevano vincoli PAI per l'area di intervento;
- nota dell'ARPA Puglia prot. n. 29332 dell'11/05/2016, in atti al prot. n. 12627 del 12/05/2106, con la quale si conferma quanto espresso in merito alle matrici ambientali con precedente parere ARPA, prot. n. 45730 del 09/08/2103 e si osserva quanto segue:
 - o il progetto prevedendo la realizzazione di nuove strutture e quindi un aumento delle volumetrie, produce una sottrazione di suolo alla componente territoriale destinata alle aree agricole e una perdita di permeabilità a causa delle superfici impermeabili che si andranno a realizzare;
 - o verificare se la gestione delle terre e rocce da scavo è conforme agli aggiornamenti normativi intervenuti dall'anno di redazione della proposta progettuale.
- Si comunica che sin quando le suddette criticità non si potranno intendere superate, questa Agenzia conferma la necessità di assoggettare il progetto alla procedura di valutazione ambientale strategica.
- Nota della Regione Puglia-Assessorato alle Qualità del Territorio – Servizio Urbanistica, prot. AOO 079 del 25/10/2012-0012000, acquisita al prot. comunale n. 20200 in data 25/10/2012, allegata alla presente, da cui si evince sostanzialmente un parere favorevole alla realizzazione dell'intervento per gli aspetti Urbanistici e paesaggistici,
- la Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prto. N. AOO_089-7234 del 19/07/2013, avviava la procedura di verifica, consultando gli Enti competenti e pubblicando la documentazione progettuale sul sito <http://ambiente.regione.puglia.it>, nell'ambito della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - o Regione Puglia – Servizio Pianificazione e Programmazione delle infrastrutture per la mobilità – Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti: “con riferimento al procedimento in oggetto, a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione presente sul sito internet <http://ambiente.regione.puglia.it>, si riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente”;
 - o Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici: “questa soprintendenza, esaminata la documentazione consultabile per via telematica, comunica che l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di vincolo di propria specifica competenza. Come rilevato dagli elaborati allegati, l'intervento ricade in zona agricola del PdF del Comune di Carovigno ed in ambito “B” del PUTT della Regione Puglia. Si invita inoltre, il Comune di Carovigno a voler accertare l'esistenza di aree tutelate per legge (ex art. 142 D.lgs 42/2004) in modo da consentire l'esercizio delle competenze assegnate a questa Soprintendenza”;
 - o Soprintendenza per i Beni Archeologici: “...omississaccertato che la zona oggetto di pianificazione non è interessata da vincoli archeologici ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D.lgs. 42/2004 o da procedimenti di vincolo in itinere, né da segnalazioni archeologiche del PUTT/p, e non risultano inoltre localizzate nell'area in oggetto e nelle sue immediate adiacenze evidenze archeologiche note da bibliografia o da dati dell'archivio disponibili presso questa Soprintendenza. Considerato che in base alle conoscenze al momento disponibili, messe in relazione con l'estensione limitata, la localizzazione dell'area oggetto del piano in esame e la tipologia delle opere in progetto, non si evidenzia un possibile impatto significativo sul patrimonio archeologico. **Si ritiene, per quanto di propria competenza e solo ai fini della tutela archeologica, che il piano in oggetto non debba essere assoggettato a VAS**”.
- nell'ambito della seduta della Conferenza di Servizi del 12/05/2016, il comando dei Vigili del Fuoco, vista la dichiarazione della sig. Leobilla circa la capienza massima di posti letto e la superficie della struttura da realizzare si evince che la stessa non è soggetta ai controlli dei VVF (DPR 151/2011) in quanto inferiore ai 250 posti letto e inferiore ai 500mq. L'attività comunque dovrà osservare le norme generali di prevenzione incendi di cui al titolo IV Capo I del DMI 19.03.2015. In caso di variazione e/o ampliamenti, la titolare dovrà presentare istanza al competente Comando dei VVF ai sensi del DPR 151/2011;
- In relazione alle criticità evidenziate dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ecologia, con nota– prot. 26043 del 15/05/2015 acquisita al prot. C.le n. 12150. del 19/05/2015, si prende atto, viste le integrazioni progettuali trasmesse dal proponente con nota prot. 19382 del 3/08/2015, che le stesse sono state superate, come risulta dal parere allegato al presente atto trasmesso dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ecologia con nota prot. 45166 del 16/09/2015 acquisita al prot. C.le n. 22978 del 17.09.2015.

5. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VINCOLI ESISTENTI

5.1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto del presente procedimento è la variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del DPR 7/9/2010 n. 160 definita dall'art. 6 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013 n. 18 “Piani urbanistici comunali da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, configurandosi nello specifico tra i piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere, i cui



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

procedimenti di approvazione prevedono il ricorso alla conferenza dei servizi” con specifico riferimento al progetto e alla documentazione trasmessa dal proponente Società Cooperativa Pegaso A.r.l.. Dal Rapporto Preliminare Ambientale si rileva che gli indici e parametri rivenienti dal piano in argomento possono così essere riassunti:

- Superficie lotto: mq 35.026,00;
 - Superficie totale (esistente + ampliamento) da destinare a struttura socio sanitaria: mq 1.552,11;
 - Volume totale (esistente + ampliamento) da destinare a struttura socio sanitaria: mc 4.769,63.
- (dati metrici complessivi delle superfici e volumi aggiunte con P.C. n. 66/2016);
Edificio stalle, maneggio e tettoie approvate con P.C. n°34 del 01.02.2011, variante n°234 del 19.08.2011 restano invariati e posti al servizio della struttura per residenza socio sanitaria.

5.2. PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE – PDF VIGENTE

L'area di intervento ricade nella zona tipizzata agricola di tipo B2 del Programma di Fabbricazione, con indice di fabbricabilità fondiario massimo pari a $if = 0,05$ mc/mq.

- PUG ADOTTATO (salvaguardia scaduta) Con Delibere C.C. 44, 45, 46, 47 del 27 ottobre 2012 è stato adottato il nuovo strumento urbanistico PUG (il cui periodo di applicazione in salvaguardia è scaduto), che classifica l'area in esame come zona agricola E3 – agricola produttiva dei rilievi collinari e dell'ulivo, disciplinate dall'art 79 delle NTA, come di seguito riportato: *“Sono così classificate zone di un ampio territorio intorno al centro urbano di Carovigno costituenti un area di valore paesaggistico-ambientale, contrassegnata da emergenze della civiltà rurale. Per le zone si persegue l'obiettivo della salvaguardia dei caratteri fisici e paesaggistici e, pertanto, il Piano consente la destinazione residenziale per gli addetti alla conduzione delle aziende agricole e prevede la destinazione ad attività produttive agricole, con le seguenti limitazioni:*
- I.f.f. = mc./mq. 0,02 per residenze rurali in funzione della conduzione del fondo;
- I.f.f. = mc./mq. 0,02 per strutture produttive al servizio delle aziende agricole;
- N.P. = 1 - H max (residenze rurali) = ml. 4,00;
- H max (strutture produttive) = ml. 5,00;
- l'ubicazione di nuovi manufatti, comunque, deve essere tale da consentire la percezione visiva delle costruzioni rurali di valore testimoniale prossime ai percorsi; - tutela delle delimitazioni realizzate con pietre a secco; ripristino di quelle degradate;
- tutela degli esemplari di ulivo secolare;
- nuove delimitazioni saranno eseguite con materiali e tecnologie analoghe a quelle preesistenti nell'area, di cui al punto precedente, con altezza media di ml. 1,00 e, comunque, non superiore a ml. 1,50.

Nelle zone E3 per gli interventi di edificazione di nuove costruzioni destinate a residenze, comunque riferite all'intera azienda agricola, valgono le prescrizioni del terzo e quarto comma dell'art. 9 della L.R. 12.2.1979 n.6 e successive modificazioni. Il lotto minimo di intervento non può essere inferiore alla minima unità colturale, di cui all'art. 846 del Codice Civile. Nella porzione di territorio compresa tra la curva di livello m. 50,00 s.l.m. e la curva di livello m.100,00 s.l.m., come riportate negli elaborati grafici su base aerofotogrammetrica, il lotto minimo d'intervento, relativo agli interventi ritenuti ammissibili, non può essere inferiore a mq. 4.000.

Le zone destinate dal vigente P.d.F. ad attività di interesse comune sono classificate dal PUG nell'ambito delle zone urbanistiche C3” residenziale di nuovo impianto”. Le aree da cedere sono da determinarsi come segue:

- standard = 18 mq/ abitante insediato ed insediabile per attrezzature da standard (secondo il paraetri di un abitante ogni 100 mc di volumetria residenziale); 80 mq ogni 100 mq di Superficie Utile Lorda destinata ad attività commerciali, culturali, associazionistico e ricreative;
- per la viabilità: 10% della Superficie territoriale
- Sono ammesse le destinazioni d'uso a residenza collettiva purchè le destinazioni non residenziali non superino il 20% della volumetria complessiva

Nelle zone C3 sono previsti i seguenti indici e parametri urbanistici ed edilizi:

- I.f.t. = mc./mq. 0,6;
- R.C. = mq./mq. 0,50;
- H max = ml. 8,00;
- distanze minime, così come previste dall'art. 7 delle NTA del PUG

5.3. VINCOLI

L'area di intervento non è sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 134 e 142 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii, e ricade in un'area classificata dal PUTT Paesaggio della Regione Puglia ricade in ambito territoriale esteso di valore “B”. del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con DGR n. 1748 del 15/12/2000.

Esaminato il contesto paesaggistico in riferimento al PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, si riscontrato che:



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

- rientra nell'Ambito paesaggistico, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 42/2004, "Murgia dei Trulli e nella figura territoriale e paesaggistica denominata "La piana degli ulivi secolari";
- NON interessa alcun bene paesaggistico della Regione Puglia individuato dagli art. 134 e art. 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii;
- Ricade in un ulteriore contesti paesaggistico, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera e) del D.Lgs 42/2004: "paesaggi rurali" denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumental";

6. ANALISI DEI CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI DI CUI NELL'ALLEGATO I ALLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS dell'intervento proposto sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

6.1. CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEGLI ELEMENTI ELENCATI AL PUNTO 1. DELL'ALLEGATO I DI SEGUITO RIPORTATI:

6.1.1. *In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse*

Il piano nella fattispecie di variante puntuale ex art. 8 del DPR 160/2010 che approva "progetti" stabilisce un quadro di riferimento unicamente per le opere previste dall'intervento stesso. Tali opere, così come descritti nel RAP.

In relazione agli obiettivi che il piano/progetto si propone, e cioè l'insediamento di una attività di tipo socio sanitario, il piano espleta interazioni con il PDF e il PUG, in quanto in sede di aggiornamento degli stessi si dovranno adeguare le previsioni insediative per zone C3 in ragione delle superfici e volumi già realizzati, nonché in ragione delle aree standard da cedere gratuitamente al Comune (aree verde pubblico e parcheggio) e delle aree per l'urbanizzazione secondaria oggetto di monetizzazione.

6.1.2. *In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati*

Nel documento di verifica (PRA) trasmesso dal proponente si fa riferimento ai seguenti piani e programmi di livello Sovraordinati:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (P.U.T.T./P.) della Regione Puglia;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Puglia (P.T.A.);
- Piano di qualità dell'aria (P.R.Q.A.);
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

6.1.2.1. II PTCP ADOTTATO

Con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Brindisi n. 2 del 06/02/2013 sono stati definiti i seguenti indirizzi da assumere come riferimento per il recepimento del progetto della Rete dei valori ambientali nel PRG sono:

- *la tutela degli elementi paesaggistici caratteristici con particolare attenzione alla presenza di con visuali di rilevante interesse;*
- *l'attenta gestione delle risorse naturali presenti, che hanno una funzione di completamento e di salvaguardia delle componenti della Rete dei valori ambientali;*
- *la corretta gestione delle risorse ambientali, tra cui la limitazione del carico inquinante, anche attraverso la protezione della risorsa idrica nelle aree depresse e la forte limitazione degli usi del suolo incompatibili con la tutela del suolo;*
- *il contenimento dell'azione antropica favorendo ed incentivando le pratiche più idonee capaci di meglio caratterizzare l'elevata valenza paesistico-ambientale di questi ambiti. Questa valorizzazione potrà prevedere il recupero in senso naturalistico delle aree di risulta limitrofe alle infrastrutture ed ai canali e il mantenimento, laddove compatibile con le esigenze di deflusso idraulico, dell'andamento meandriforme dei corsi d'acqua;*



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

- *il contenimento dell'azione antropica incentivando il recupero degli ambiti insediativi al fine di salvaguardare la compromissione del suolo agricolo e prioritariamente quello di migliore capacità produttiva;*

L'intervento, pur generando incremento dell'azione antropica nelle aree agricole di intervento, ha in impatto di piccola entità, che comunque sarà compensato nelle successive previsioni del piano Urbanistico Generale (PUG) detraendo le superfici realizzate dalle previsioni di espansive previste per le residenziali di nuovo impianto. Per quanto attiene al *contenimento dell'azione antropica incentivando il recupero degli ambiti insediativi* si rileva che il territorio comunale manca di ambiti insediativi compatibili con l'attività in questione e in tal senso idonei ad eventuali azioni di recupero.

6.1.2.2. ASPETTI PAESAGGISTICI - Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (P.U.T.T./P.) e Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) della Regione Puglia

Vista la parte III del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"

Vista la L.R. 7 ottobre 2009 n. 20, come modificata dalla L.R. 10 aprile 2015, n. 19;

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia - P.P.T.R. approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015);

Premesso che

- con nota prot. AOO 079 del 25/10/2012-0012000 l'Assessorato alle Qualità del Territorio – Servizio Urbanistica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento per gli aspetti Urbanistici e paesaggistico.

- l'Art. 91 Titolo VI delle N.T.A. del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 dispone:

l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

- l'art. 106- Titolo VI delle N.T.A. del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 dispone:

c.2. Per gli interventi che hanno ottenuto i previsti provvedimenti autorizzativi a norma del PUTT/P nonché per quelli provvisti del necessario titolo abilitativo rilasciato in conformità al PUTT/P, gli eventuali ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del PUTT/P medesimo fino alla scadenza dell'autorizzazione paesaggistica, ove richiesta

c.8. Dalla data di approvazione del PPTR cessa di avere efficacia il PUTT/P. Sino all'adeguamento degli atti normativi al PPTR e agli adempimenti di cui all'art. 99 perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P esclusivamente al fine di conservare efficacia a i vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificamente si riferiscono.

Considerate le misure di salvaguardia e utilizzazione per l'ulteriore contesto paesaggistico "*paesaggio rurale*", di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, come di seguito rilevate:

- comma 2) lettera a1) – l'ammissibilità dell'intervento proposto è subordinato alla conservazione dei muretti a secco e delle alberature presenti e pertanto alla manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti;
- comma 2) lettera a2) – la ristrutturazione degli edifici esistenti e la realizzazione dei nuovi edifici deve avvenire nel completo rispetto delle tipologie edilizie presenti e dei paesaggi agrari tradizionali;
- comma 2) lettera a3) – la trasformazione urbanistica in questione è ammissibile a condizione che non vengano alterati i caratteri della trama insediativa di lunga durata e alle seguenti prescrizioni:
 - o Linee guida Guida 4.4.6 "Manufatti rurali" del PPTR – l'ampliamento in questione si rende necessario per aumentare la superficie utile per sopravvenute nuove esigenze abitative;
 - per gli "Elementi Accessori" di cui alla Classificazione riportata al Capitolo 1, punto 2 delle presenti Linee Guida non è possibile prevedere ampliamenti di alcun genere;
 - gli ampliamenti consentiti dovranno essere realizzati con tecniche costruttive e forme simili a quelle del manufatto originario e secondo gli indirizzi riportati nel successivo paragrafo "Nuove costruzioni residenziali";
 - o Linee guida 4.4.2 "Linee guida aree produttive" del PPTR – dette linee guida dispongono di privilegiare il completamento di aree produttive esistenti o il riutilizzo di aree dismesse o comunque di aree già urbanizzate – l'ampliamento di cui al progetto in questione, atteso il carattere residenziale della struttura a realizzarsi, può considerarsi in linea con tale raccomandazione;
 - o Linee guida 4.4.3 "Patto città campagna" - l'area in questione può ritenersi quale "Campagna urbanizzata — in continuità con i tessuti urbani" per la quale dette linee guida raccomandano il **recupero e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare con particolare riguardo all'edilizia sociale.**



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Pertanto, riscontrato che l'intervento in progetto rientra tra quelli ammissibili ai sensi dell'art. 83 c.3, b1) e che non incida in modo significativo sulla lettura dei valori paesaggistici in quanto progettato nel rispetto delle linee Guida suddette, si ritiene che stesso rispetti le misure di salvaguardia e sia conforme alla normativa d'uso dell'Ambito di intervento, alle seguenti condizioni /prescrizioni:

- vengano recuperate le acque piovane e dei reflui civili a scopi irrigui;
- vengano collocate sui margini ampie fasce alberate (aree rifugio, siepi, boschi lineari, ecc.) che interpretino lo spazio del ristretto in termini agro ambientali.
- le recinzioni del lotto agricolo (ove mancante) sia rigorosamente realizzata in pietra a secco secondo le tecniche tradizionali senza utilizzo di leganti;
- le pavimentazioni delle aree di soggiorno all'aperto devono essere realizzate preferibilmente con materiale drenante tipo: ghiaio, pietrisco, pietra locale a giunto aperto;
- vengano rispettate le raccomandazioni disposte dalle linee Guida 4.4.6 "Manufatti rurali".

6.1.2.3. Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Puglia (P.T.A.)

Il Piano, partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario-depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

Dal P.T.A. (relazione generale punto 3.2.1) si rileva che nel territorio del Comune di Carovigno è interessato da "Acquiferi carsici e fratturati". Queste tipologie di acquiferi competono agli ammassi rocciosi carbonatici. Le aree di affioramento delle rocce carbonatiche, che impegnano la maggior parte del territorio pugliese (Gargano, Murgia e Salento), risultano fortemente condizionate, tanto in superficie che in profondità, dal noto fenomeno carsico, che riveste una fondamentale importanza in termini sia di alimentazione del potente acquifero (di qui la denominazione di falda carsica), che di idrodinamica dello stesso.

Pertanto nel territorio Comunale il reticolo idrografico appare poco evoluto e fortemente influenzato dalla morfogenesi carsica. Il recapito finale, inoltre, non è sempre rappresentato dal mare ma, in alcuni casi, è costituito da strutture carsiche come doline (singole o in gruppi) ed inghiottitoi. Sebbene il percorso superficiale delle acque sia solitamente breve, si determinano tuttavia, nelle aree con sensibili dislivelli altimetrici ed elevate pendenze, le condizioni per un deflusso di tipo concentrato, che si esplica prevalentemente lungo strette e talora profonde incisioni che solcano le scarpate delimitanti l'altopiano della Murgia. Un'importante aliquota di acque di precipitazione meteorica si infila nel sottosuolo a causa dell'elevata permeabilità media delle formazioni affioranti e, soprattutto, per la presenza di un elevato numero di strutture carsiche di superficie. Le acque di infiltrazione vanno così ad alimentare la cosiddetta "falda acquifera profonda", un vasto e potente acquifero carsico, ospitato all'interno delle formazioni calcareodolomitiche.

Permeabilità dei terreni

- I terreni ed i litotipi affioranti nel territorio di Carovigno possono essere classificati in tre diverse categorie relativamente ai caratteri di permeabilità:
 - o terreni permeabili per fessurazione e carsismo;
 - o terreni permeabili per porosità interstiziale;
 - o terreni da scarsamente permeabili a praticamente impermeabili;

Falda acquifera "profonda"

In linea generale, il deflusso delle acque sotterranee si esplica essenzialmente verso nord, ovvero in direzione del mare Adriatico. In corrispondenza della zona costiera le acque di falda si sversano e circolano all'interno delle calcareniti, in ciò agevolate dalla presenza di numerose condotte e cavità carsiche che favoriscono il deflusso. La scarica a mare avviene, lungo la fascia costiera, con manifestazioni sorgentizie in forma diffusa o concentrata nelle zone più vicine alla costa, dove, tuttavia, si registra un forte fenomeno di contaminazione salina, che, in molte aree, è talmente spinto da rendere le acque di falda pressoché inutilizzabili. La qualità delle acque di falda, piuttosto buona nelle zone più interne, con contenuti salini bassi, peggiora notevolmente e rapidamente nelle zone costiere, dove si rinvencono di norma acque salmastre.

Tuttavia si riscontra che il PTA non individua, nell'area di intervento e nel territorio comunale, zone di protezione speciale idrogeologica.

6.1.2.4. Piano di qualità dell'aria (P.R.Q.A.);

Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Puglia individua il Comune di Carovigno come facente parte della zona D del Piano, ovvero tra i Comuni per i quali è necessario applicare Piani di Mantenimento dei livelli di qualità dell'aria. Rientrare nella zona D del Piano significa rientrare in una delle



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

zone in cui non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo.

6.1.2.5. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino della Puglia;

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica nel RAP si riporta che l'area di intervento non è interessata da perimetrazioni del PAI, su cui si riscontrano rischi idrogeologici e geomorfologici;

Conclusioni indirizzi sezione 6.1.2

Gli obiettivi specifici del piano/progetto oggetto di variante urbanistica risultano coerenti con gli obiettivi e programmi gerarchicamente sovra ordinati, a condizione che siano rispettate, le varie prescrizioni individuate, e che le stesse siano recepite mediante aggiornamento ed integrazione degli elaborati progettuali, anche, ai fini dell'acquisizione delle eventuali autorizzazioni preventive necessarie.

6.1.3. La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

L'intervento in progetto, interessa un'area agricola localizzata a poca distanza dal contesto urbanizzato del Comune di Carovigno lungo un importante asse viario di collegamento, dello stesso centro urbano, con la S.S. 16, che costituisce la principale arteria di transito veicolare di tutta la Regione. Pertanto l'intervento proposto, in tale area, risulta sufficientemente connesso, sia al centro urbano, sia alle principali vie di comunicazione regionale. Ciò, consente di ipotizzare, che le strutture da realizzarsi, avranno impatti futuri, anche a fine ciclo produttivo, limitati, in considerazione delle potenziali riconversioni produttive, e pertanto si ritiene che il consumo delle risorse territoriali e ambientali (di modeste dimensioni) siano sostenibili. Si ritiene comunque, indispensabile adottare tutti gli accorgimenti tecnologici disponibili, volti a limitare il consumo di energia e privilegiare lo sfruttamento di fonti rinnovabili.

6.1.4. Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Le problematiche ambientali pertinenti alla variante in questione attengono all'impatto paesaggistico oltre che quelli derivanti dalla gestione della risorsa idrica e dei reflui. Si rimanda alle sezioni successive per una dettagliata analisi degli impatti derivanti.

6.1.5. La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)

Il piano/progetto in esame non ha rilevanza per l'attuazione rispetto a piani o programmi comunitari nel settore dell'ambiente:

6.2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEGLI ELEMENTI ELENCATI AL PUNTO 2. DELL'ALLEGATO I:

6.2.1. Impatti ambientali

6.2.1.1. Impatti suolo

La variante urbanistica in questione determinerà una inevitabile sottrazione di suolo pari alla superficie oggetto di coperture; in considerazione del fatto che le aree oggetto di impermeabilizzazione del suolo costituiscono circa il 4% dell'intera superficie fondiaria tale impatto si ritiene non significativo ai fini dell'assoggettamento a VAS della variante di cui al presente provvedimento a condizione che si tenga conto della sottrazione di suolo in sede di pianificazione urbanistica generale.

6.2.1.2. Impatto su natura e paesaggio - Valore e vulnerabilità dell'area - caratteristiche naturali o del patrimonio culturale o del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo

L'area di intervento non è sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 134 e 142 del D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii, e ricade in un'area classificata dal PUTT Paesaggio della Regione Puglia ricade in ambito territoriale esteso di valore "B" del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con DGR n. 1748 del 15/12/2000.

Con nota prot. AOO 079 del 25/10/2012-0012000, acquisita al prot. comunale n. 20200 in data 25/10/2012, la Regione Puglia-Assessorato alle Qualità del Territorio – Servizio Urbanistica, ha rilasciato



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

parere favorevole alla realizzazione dell'intervento per gli aspetti Urbanistici e paesaggistico, anche in ragione del fatto che la proposta progettuale converge con l'interesse pubblico ad un corretto utilizzo del territorio e allo sviluppo e tutela sociale per la collettività.

L'intervento proposto è stato quindi già valutato con esito favorevole ai sensi del PUTT/p (ex art. 2.02 delle NTA) come si evince dal parere del Servizio Urbanistico regionale sopra richiamato; ai fini della valutazione degli aspetti paesaggistici necessari alla definizione del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, occorre comunque valutare la compatibilità dell'intervento proposto nei termini paesaggistici, con specifico riferimento alle disposizioni del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, e riscontrato che:

- rientra nell'Ambito paesaggistico, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 42/2004, "Murgia dei Trulli e nella figura territoriale e paesaggistica denominata "La piana degli ulivi secolari";
- NON interessa alcun bene paesaggistico della Regione Puglia individuato dagli art. 134 e art. 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii;
- Ricade in un ulteriore contesti paesaggistico, ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera e) del D.Lgs 42/2004: "paesaggi rurali" denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali";

Considerate le misure di salvaguardia e utilizzazione per l'ulteriore contesto paesaggistico "*paesaggio rurale*", di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, come di indicate al punto 6.1.2.2 si riscontrato che l'intervento in progetto rientra tra quelli ammissibili ai sensi dell'art. 83 c.3, b1) e che non incida in modo significativo sulla lettura dei valori paesaggistici in quanto progettato nel rispetto delle linee Guida suddette, si ritiene che lo stesso rispetti le misure di salvaguardia e sia conforme alla normativa d'uso dell'Ambito di intervento, alle condizioni /prescrizioni indicate allo stesso punto 6.1.2.2;

Considerato, tra l'altro, che allo stato attuale questa Amministrazione non ha a disposizione aree urbanisticamente attrezzate idonee all'ubicazione dell'attività in questione e che pressoché l'intero territorio comunale è classificato quale "*Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali*" venendosi a configurare una generale incompatibilità dell'attività in questione in quasi tutto il territorio comunale. Considerato pertanto che una corretta valutazione della significatività dell'impatto paesaggistico non possa prescindere dalla comparazione degli interessi contrapposti "totale paesaggistica" vs "sviluppo economico".

Si ritiene di considerare come non significativi gli impatti paesaggistici a condizione che vengano adottate le necessarie misure di mitigazione a cui si rimanda nella parte dispositiva.

6.2.1.3. Impatti aria

L'impatto sulla componente atmosfera risulta limitato alla fase di cantiere e pertanto si ritiene lo stesso non significativo ai fini dell'assoggettamento a VAS della variante in questione.

6.2.1.4. Impatti relativi alla gestione della risorsa idrica

Come desunto dalle integrazioni finali del proponente:

- Approvvigionamento idrico – il proponente prevede l'allacciamento alla rete AQP;
- Gestione acque dei servizi igienici – l'impianto di trattamento dei reflui domestici risulta conforme al R.R. 26/2011;
- Gestione acque meteoriche – il proponente dovrà gestire le acque meteoriche e di lavaggio in conformità a quanto disposto dal Regolamento Regionale 26/2013.

Alla luce del fatto che il consumo di risorsa idrica per l'attività proposta risulta indipendente dalla localizzazione dell'opera in questione e in considerazione del fatto che il proponente dovrà prevedere un sistema di raccolta delle acque meteoriche finalizzati al recupero irriguo, si ritiene che gli impatti conseguenti non possano ritenersi significativi e tali da richiedere l'esperimento della procedura di VAS a condizione che:

- si preveda un sistema di accumulo delle acque meteoriche rivenienti dai lastricati e dalle superfici impermeabilizzate;
- si preveda un sistema di trattamento in continuo delle acque di prima e seconda pioggia, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 del R.R. n. 26/2013, incrementando la capacità di accumulo ai fini irrigui rispetto alla configurazione attuale.

Si riporta altresì che:

- non sono stati rilevati problematiche idro – geo- morfologico;
- le aree non risultano percorse da fuoco;

6.2.1.5. Consumo energia

L'intervento comporta sicuramente richiesta di energia, per la quale si prescrive l'installazione degli impianti tecnologici volti allo sfruttamento delle energie rinnovabili. L'intervento dovrà essere realizzato



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

nel rispetto di quanto previsto all'art.5 della LR 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"

6.2.1.6. *Gestione rifiuti*

L'Attività in questione genera rifiuti assimilabili ai Rifiuti Solidi Urbani e pertanto il relativo smaltimento è incluso nella raccolta differenziata Comunale.

6.2.1.7. *Impatto acustico*

In relazione alla fase di cantiere dovranno essere rispettate le norme specifiche di cui all'art. 17 comma 3 della L.R. 3/2.

6.2.2. *Carattere cumulativo degli impatti.*

Si ritengono non significativi gli impatti cumulativi attesa la localizzazione dell'intervento.

6.2.3. *Natura transfrontaliera degli impatti.*

L'intervento e la contestuale variante al PDF non determinano implicazioni di natura transfrontaliera;

6.2.4. *Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti).*

La realizzazione dell'intervento non comporta rischi per la salute o per l'ambiente.

6.2.5. *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)*

L'area coinvolta dagli effetti della variante al PDF è quella del territorio Comunale, e la popolazione interessata è presumibilmente quella residente.

6.2.6. *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Con riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale;
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA.

7. CONCLUSIONI

L'art. 6 del Decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. stabilisce che la "VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale" e che "fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per i settori ...omissis, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto" ...omissis

Il comma 3. del citato articolo del D.Lgs 152/06 stabilisce che "Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la VAS è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano produrre impatti significativi sull'ambiente omissis".

In considerazione di quanto sopra riportato, il presente rapporto costituisce la verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 del D.Lgs n. 152/2006 per l'intervento proposto, in primis dalla locataria Società Cooperativa Pegaso A.r.l. - Leobilla Antonietta e successivamente dalla proprietaria dell'immobile società "EFFEA Immobiliare srl" - De Biasi Francesco.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e nel RAP e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che l'intervento proposto dalla Società "EFFEA Immobiliare srl" non comporti impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessario l'assoggettamento a VAS della variante urbanistica in questione, **e pertanto si propone per lo stesso l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano:



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI

Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 4 - AMBIENTE

Igiene Urbana – Paesaggio – cimitero - agricoltura

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020

Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

- In relazione alle criticità ambientali evidenziate dall'ARPA Puglia, con nota prot. n. 29332 dell'11/05/2016, si ritiene che le stesse vadano accolte individuando le seguenti specifiche prescrizioni al fine di poter considerare superate le stesse:
 - o si dovrà rispettare la normativa vigente in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo,
 - o siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico delle aree oggetto d'intervento;
 - o ai fini del miglioramento delle condizioni di sostenibilità complessiva e in applicazione della R.R. 26/2013 sia garantito un adeguato sistema di raccolta e recupero delle acque meteoriche delle aree esterne in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, compreso lastricati, e superfici impermeabilizzate relativamente al quale dovrà essere presentata istanza di autorizzazione secondo quanto disposto dal medesimo regolamento;
 - o le pavimentazioni carrabili o pedonali interne al lotto laddove possibile, siano realizzate con materiale drenante (es. pietra locale a giunto aperto o ghiaino, ecc);
 - o vengano collocate sui margini ampie fasce alberate (aree rifugio, siepi, boschi lineari, ecc.) che interpretino lo spazio del ristretto in termini agro ambientali.
 - o le recinzioni del lotto agricolo (ove mancante) sia rigorosamente realizzata in pietra a secco secondo le tecniche tradizionali senza utilizzo di leganti;
 - o le pavimentazioni delle aree di soggiorno all'aperto devono essere realizzate preferibilmente con materiale drenante tipo: ghiaino, pietrisco, pietra locale a giunto aperto;
 - o vengano rispettate le raccomandazioni disposte dalle linee Guida 4.4.6 "Manufatti rurali".
 - o siano salvaguardati e ripristinati i muretti a secco esistenti ai sensi dell'art. 3.14 delle NTA del PUTT;
 - o sia rilasciata autorizzazione ai sensi del RR. 26/2011, inerente allo smaltimento delle acque reflue dei servizi igienici;
 - o in relazione alla fase di cantiere dovranno essere rispettate le norme specifiche di cui all'art. 17 comma 3 della L.R. 3/02;
 - o all'atto dell'adozione di Zonizzazione Acustica da parte del Comune di Carovigno, il proponente dovrà rispettare quanto previsto all'art. 11, comma 1 della L.R. 3/02.
 - o si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale;
 - o gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal D.Lgs. 03/03/2011 n.28 e s.m.i., all'art.11 e al relativo Allegato 3;
 - o le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente;

La presente istruttoria:

- è relativa alla sola verifica di assoggettabilità a VAS dell'intervento proposto;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del provvedimento finale, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- si trasmette alla Commissione Locale per il Paesaggio ai fini dell'espressione del parere di competenza ai sensi del R.C. approvato con deliberazione del C.C. n. 12 del 21.05.2014.

Carovigno 01.08.2016

Il Responsabile del Procedimento

F.to Geom. Roberto Convertini